

Siena: Assemblea straordinaria della Federazione Italiana per la Cremazione

di Mario De Vidovich

Non è stata una Assemblea Straordinaria indetta per esaminare ed approvare solamente alcune modifiche al proprio Statuto, quella svoltasi a Siena il 12 maggio 1996: ma l'incontro dei Presidenti e degli esponenti delle Società di Cremazione associate alla Federazione ha costituito una valida ed utile occasione per porre allo studio i vari problemi derivanti dalla applicazione delle norme che regolano la materia e per aggiungere un altro passo importante per il raggiungimento dell'obiettivo volto a creare ed incrementare intorno al rito della cremazione l'interesse di una società che giustamente vuole realizzare, anche di fronte alla morte, il principio della uguaglianza.

Verso questo obiettivo si è rivolta pertanto la relazione che, in apertura dei lavori, è stata svolta dal Presidente della Federazione avv. Bruno Segre che, recentemente colpito da un grave lutto familiare, ha in questa occasione espresso il suo vivo ringraziamento a quanti gli hanno manifestato la propria partecipazione al lutto.

Dopo l'esposizione di alcuni problemi di carattere organizzativo interno, intesi a facilitare i rapporti fra la periferia ed il centro, l'avv. Segre si è ampiamente soffermato sulle intese iniziate con la Federgasacqua per giungere ad una revisione delle tariffe della cremazione fissate con il D.M. dell'8.2.98, revisione apparsa necessaria in relazione all'aumento delle cremazioni in Italia, passate dalle 3.500 circa del 1988 alle attuali 13.000 circa, con un aumento del volume di cremazione per impianto, specie per alcuni crematori di città del Settentrione.

In tal modo, come ha illustrato l'avv. Segre, si è determinata una revisione implicita della tariffa, anche per effetto dello slittamento del crematorio nell'ambito delle tre fasce previste dal Decreto. D'altra parte vi è da riconoscere un aumento dei costi di produzione del servizio, sia per la crescita del costo del personale, sia per quella del combustibile, per cui la necessità di garantire un sistema tariffario stabile si presenta non più rinviabile, anche per sostenere un processo di costituzione di nuovi impianti nelle zone sottodotate o in quelle non dotate: obiettivo questo raggiungibile grazie anche all'auspicato intervento delle Regioni maggiormente interessate.

L'Assemblea è quindi passata a trattare i criteri intorno ai quali potrebbe essere fondato un nuovo sistema tariffario stabile, dando mandato al Presidente di svolgere presso i Ministeri competenti, in accordo con la Federgasacqua e con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, le trattative per la necessaria revisione della tariffa in vigore.

Trattando l'argomento delle tariffe, l'Assemblea si è intrattenuta sui seguenti aspetti dell'attività associativa:

- Stipulazione di apposite Convenzioni con i Comuni circa i problemi della cremazione;
- Problemi derivanti alle Società dal pagamento dell'IVA, ritenuto oltremodo gravoso anche se di difficile soluzione;
- Problema del rimborso da parte dei Comuni per le cremazioni di cadaveri effettuati in altri Comuni;
- Possibilità di miglioramento del rituale che deve accompagnare le cerimonie, anche per valorizzare e far conoscere le attività delle Società di cremazione;
- Diffusione di pieghevoli sulla pratica della cremazione, intesi in particolare ad una maggior diffusione della informazione presso i Comuni e presso la popolazione: in merito a quest'ultimo argomento, l'Assemblea ha preso atto dell'impegno espresso dal rappresentante della Socrem di Cremona per far avere a tutte le Società una copia del pieghevole istituito, su richiesta e con la collaborazione della Società dal Comune di Cremona.

In chiusura dei propri lavori, l'Assemblea della Federazione si è soffermata sul Progetto presentato dal Presidente per una "Mostra sulla cremazione", in occasione della quale dar vita ad una nuova pubblicazione sulla storia della cremazione, sostitutiva di quella pubblicata negli anni trenta.

E, sempre in tema di sviluppo della cremazione e con lo scopo di sensibilizzare maggiormente su questo tema quanti possono essere ad esso direttamente o indirettamente interessati, l'Assemblea ha approvato la proposta del Presidente stesso per organizzare una "Giornata nazionale sulla cremazione", da tenersi nell'ultima domenica del mese di ottobre, in vista delle cerimonie del 2 novembre. Parte così da Siena un nuovo significativo impulso all'azione intesa a convincere tutti i cittadini che, per ragioni ecologiche, ambientali, di spazio ed economiche, la cremazione è destinata a soppiantare nel prossimo avvenire l'attuale sistema della cremazione dei cadaveri, causa certa dell'inquinamento delle acque e dell'aria, pratica ormai superata dal tempo, in funzione anche della sua maggiore aderenza alle necessità create dallo sviluppo della nostra società